



Città di Amalfi

Comune di Amalfi

C.C. Numero 29 del 29-09-2014

COPIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: Imposta di soggiorno, proposta di istituzione e relativo regolamento.**

L'anno duemilaquattordici il giorno ventinove del mese di settembre alle ore 09:47, in Amalfi, nella sala delle adunanze del Palazzo Comunale, a seguito di invito diramato dal Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale in Sessione Prima, Seduta Pubblica di Ordinaria Convocazione.

Assiste il Segretario Generale Dott. Russo Rocco incaricato della redazione del presente verbale.

Sono intervenuti i Signori Consiglieri:

Camera Giovanni	P	Amendola Mario	P
Bottone Matteo	P	Spada Alfonso	P
Milano Daniele	P	Torre Giovanni	A
Bruscaglin Eduardo	A	De Luca Antonio	A
Pisacane Gennaro	P	Amatruda Antonietta	P
De Riso Francesco	P	Amendola Andrea	P

N.ro Presenti: 9

N.ro Assenti: 3

Essendo legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sindaco Dr. Del Pizzo Alfonso e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Premesso che il Decreto Legislativo 14 marzo 2011 numero 23 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale... (Legge la proposta agli atti).

L'articolo che è cambiato in questa versione è l'articolo 5 “Destinazione del gettito” quindi, dice: il gettito delle imposte è destinato a finanziare interventi in materia di turismo finalizzati alla promozione turistica del territorio, soluzioni a recupero dei beni culturali e ambientali locali in particolare manutenzione, restauro e realizzazione di elementi architettonici caratterizzanti il territorio, sito UNESCO patrimonio dell'umanità ed interventi mirati al potenziamento dei servizi pubblici locali e cioè progetti di sviluppo, itinerari turistici per i circuiti di eccellenza, al finanziamento di interventi promozionali e/o eventi di attrazione turistica anche in collaborazione con Enti sovracomunali o privati, alla promozione di eventi ricettivo ricreativo turistico sportivo, ai progetti di mobilità turistica interna, agli investimenti per migliorare l'immagine della qualità dell'accoglienza turistica quale, ad esempio, arredo urbano, verde pubblico, punti di informazione turistica ecc.

CONSIGLIERE AMATRUDA ANTONIETTA: La misura dell'imposta deve essere stabilita in Consiglio Comunale.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Siccome questa è una cosa che andremo a definire dal 1° gennaio 2015 abbiamo pensato di identificare una tariffa che poi sarà chiaramente riportata prima in Giunta e poi in Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE AMATRUDA ANTONIETTA: Qui è scritto che la modifica e la misura sono disposte dalla Giunta Comunale. Quindi sono disposte dalla Giunta Comunale e poi portate in Consiglio Comunale. In qualsiasi regolamento che sono andata a vedere su internet le tariffe c'erano dappertutto perché è chiaro che il regolamento lo fa però questo non sta a significare che non si dovevano mettere.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Siccome saranno fatte prossimamente nel momento in cui con l'ufficio andiamo a confrontarci su alcune cose sarà portato nel Consiglio Comunale successivo.

CONSIGLIERE AMATRUDA ANTONIETTA: Poi nella destinazione del gettito avevo chiesto di scrivere “infrastrutture per la migliore fruizione turistica del territorio”.

ASSESSORE CAMERA: Dobbiamo verificare se questa dizione è ricompresa tra le cose che abbiamo detto noi.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – A quanto pare gli elementi architettonici poiché il nostro territorio è un territorio tutelato, quello che vado a individuare e molto finalizzato tipo la porta marina che in questo momento ha delle lapidi da restaurare, intonaci da fare, i pannelli di ceramica da restaurare.

CONSIGLIERE AMATRUDA ANTONIETTA: Ma quando si scrive potenziamento di pubblici locali e cioè progetto di sviluppo, itinerari turistici e dei circuiti di eccellenza si può mettere anche infrastrutture per migliorare la fruizione turistica del territorio.

CONSIGLIERE PISACANE GENNARO: Faccio il mio intervento su questo argomento. Rivendico con molta convinzione la legittimità della mia posizione, ho sempre detto la fortuna rispetto all'accusa veramente infantile, secondo me, che arriva dalla piazza e da alcuni personaggi cioè quella secondo cui ci sarebbe un conflitto d'interessi tra la mia posizione e questa tassa è veramente infantile perché il dato di fatto è che questa tassa non viene pagata dagli albergatori o almeno così dovrebbe essere, questa mi sembra l'unica cosa scontata, oserei dire che sono più in conflitto d'interesse quando si vota una tassazione come cittadino, che ovviamente pago io personalmente e quindi ho interesse a non pagare, rispetto all'ipotetico conflitto in cui mi ritroverei da questo punto di vista. Non c'era conflitto d'interesse quindi, rivendico con forza il fatto di essermi battuto per questa cosa e di averlo fatto convintamente e di averlo fatto a beneficio del turismo. Ribadisco un concetto che ho più volte espresso, la tassa di soggiorno produrrà danni alla domanda turistica.

Oggi vi prendete questa bella responsabilità, ovviamente avete la fortuna che questi danni non si verificheranno in un breve lasso di tempo quindi, potrete dire a chi verrà dopo che non è stata colpa vostra o che ci sono state altre cose che avranno inciso sulla domanda ma la verità sacrosanta è questa, non lo dico io, non si è mai visto che una tassa aiuta la domanda, è veramente fantascientifico che questo possa succedere. Questa responsabilità non me la prendo anzi rivendico

con forza di essere uno coerente con le idee e continuerò a sostenere le cose che ho sempre detto e a farlo in piena coerenza. Quello che voglio dire è che questa tassa non produrrà nessuna utilità per questa città, questa tassa servirà solo a far lievitare la spesa pubblica e consentirà semplicemente di mantenerla alta e ovviamente a qualcuno di coltivare il suo orticello elettorale visto che su questa cosa si sono piombati come gli avvoltoi quelli che hanno raccolto le firme prima ovviamente di questa discussione e staremo a vedere perché fortunatamente il futuro darà le sue risposte anche quello breve perché se qualcuno immagina che questo gettito si tradurrà in qualcosa di concreto, bene questo qualcosa di concreto dovremo vederlo anche a breve salvo poi a dire, come sarà detto, che tutto quello che sarà fatto sarà stato fatto con questi soldi perché questa è la fine che fa la politica nel tentativo di rivendicare la bontà della scelta. Dopo questo, come si fa più o meno in tutte le località che l'hanno istituita, se si compra un vasetto in comune quel vasetto è stato comprato con la tassa di soggiorno, se si asfalta una strada quella strada è stata asfaltata con la tassa di soggiorno perché altrimenti non si saprebbe proprio come giustificare l'assurdo di una scelta come questa in una località turistica.

Ovviamente colgo l'occasione per fare i complimenti a Michele De Lucia che ha fatto una scelta completamente diversa. Ovviamente voterò no, chiedo a tutti di votare no, chiedo a tutti di non assumervi questa responsabilità inutile, contestualmente farò anche degli emendamenti perché uno dei problemi gravi è che questa tassa per come viene istituita servirà semplicemente a tutto e a niente come ho già detto cioè abbiamo creato un ambito potenziale di gettito che consentirà alla Giunta di gestirsi, come sempre fa, cioè navigando a vista per cui ci sarà da apparare là e la mettiamo là, ci sarà da apparare lì e la mettiamo lì, c'è da accontentare la sete di spesa di qualche Assessore e la mandiamo in quella direzione. Io ritengo, ovviamente essendo chiamato a un ruolo positivo e propositivo, che in qualche modo si potrebbe salvare quanto meno il valore d'investimento che queste tasse dovrebbero avere perché per come sono strutturate in chiave normativa non avranno mai perché sappiamo tutti che la tassa di soggiorno è venuta come merce di scambio legislativamente tra l'ANCI e il governo nel momento in cui veniva tagliata l'IMU e quindi per provare a salvare il valore d'investimento ritengo che l'unica cosa che si possa fare è immaginare di raccogliere il gettito in funzione di un programma di spesa e il mio emendamento è un emendamento che vuole approvato ogni anno dal Consiglio Comunale un preciso programma di spesa da adottarsi sulla base di una proposta che deve fare l'Assessore al turismo. È evidente che invece qui è in atto una spartizione del fondo non per finalità turistica ma per finalità completamente diverse, quindi sulla base di una proposta che deve fare l'Assessore al turismo ovviamente sentite le associazioni degli albergatori maggiormente rappresentative a livello locale che sono quelle che poi hanno un contatto più diretto con i turisti, quelli che possono definirsi tali realmente.

Quindi, in questa ottica presento un emendamento che dopo quella cosa lunghissima che ci ha letto il Sindaco prima, inserirei un comma ulteriore e leggo così eventualmente prendete nota: all'articolo V° dopo il comma I°, che mi sembra fosse unico comma con tutte le cose che ho sentito dire prima, propongo che ci dovrebbe essere un comma II° che dice questo: entro il 31 gennaio di ciascun anno l'Assessore al turismo, sentita l'associazione degli albergatori maggiormente rappresentativa a livello comunale, deve redigere uno specifico programma di spesa dell'imposta che deve essere portato all'approvazione del Consiglio Comunale entro 30 giorni. La mancata redazione e approvazione del programma di spesa di cui al comma II comporta la sospensione dell'imposta per l'intero anno solare. L'utilizzo del gettito dell'imposta per finalità diverse da quelle indicate nel programma comporta l'obbligo della restituzione dell'imposta agli aventi diritto.

Questa è la mia proposta di emendamento.

Poi c'è un secondo emendamento che riguarda l'articolo 4, questo emendamento non è un comma nuovo ma va in prosieguo: l'imposta va determinata in misura percentuale rispetto al prezzo della camera.

Questo è un problema molto serio soprattutto in questa zona che è caratterizzata dalla presenza di hotel che hanno stelle diverse ma grossi squilibri di prezzo. Quindi, il dire a un 5 stelle che si paga un euro a stella significa di fatto generare un'incidenza dell'imposta di soggiorno e viceversa di farla gravare in modo eccessivo, per il criterio comunemente usato dell'euro a stella, quindi invece la

misura percentuale, l'1% del prezzo della camera o il 2% del prezzo della camera, entro i limiti dei 5 euro a persona che rappresenta il limite legislativo non superabile, è un criterio che renderebbe giustizia, quanto meno un minimo di equità di questa situazione. Quindi, propongo che sia adottato questo criterio. Faccio anche presente che Bologna già conosce più o meno questa soluzione anche se hanno fatto per fasce di prezzo e quindi è fondamentale che questo avvenga anche perché molto spesso sono proprio le piccole strutture che valorizzano molto la nostra offerta ricettiva, tipo gli affittacamere e B. & B. che riescono a praticare addirittura prezzi molto alti e quindi in quel caso è giusto che ci sia un equilibrio percentuale. Ribadisco che chiedo che siano messi ai voti questi due emendamenti, il primo destinato a salvaguardare il gettito e a fare in modo che questo gettito diventi veramente valore di investimento, poi sarà l'Assessore al turismo a valutare se in quella fase storica è meglio investire nella qualità di immagine, evidentemente lui ha un'idea che vuole realizzare attraverso una strategia certa, se invece quello che accadrà "dividiamocela così", ovviamente questo valore di investimento non ci sarà e questo disastro che state combinando sarà ovviamente di dimensioni ancora maggiori. Noi stiamo lavorando su una cosa che ovviamente produrrà degli effetti negativi o positivi in futuro e la dico come la devo dire perché sono assolutamente convinto di quello che dico dopodiché è chiaro che lui si vuole assumere la paternità di questa cosa e vedremo.

ASSESSORE MILANO DANIELE: Oggi probabilmente si giunge al termine di una ampia discussione che ha coinvolto l'intera cittadinanza, a volte anche con toni assolutamente coloriti. Come ho avuto già modo di evidenziare in un incontro pubblico che organizzai nella sala ibsen nel maggio 2013 di cui mi limiterò a ripetere i contenuti riguardo alla tassa di soggiorno, quello che poteva essere, a torto o ragione, una discussione su un'opportunità o un rischio o anche come mitigare un rischio per la città di Amalfi è in realtà diventata una lotta tra bande in ragione di determinate posizioni assunte strumentalmente contro membri dell'Amministrazione e viceversa da chi ha mosso determinate critiche. In quella sede ho espresso un sì condizionato alla tassa di soggiorno proprio perché è indubbio che ogni tassazione rischia di produrre una regressione della domanda e pertanto questo sacrificio che si chiede al mercato necessita di essere compensato da scelte serie. E come dicevo all'epoca la questione è molto più profonda della prospettiva di rincarare di pochi euro il costo del pernottamento di ogni ospite della città, infatti molte città hanno introdotto la tassa e hanno fatto pessime figure destinando le somme a interventi che tutto sono fuorchè votate ad accrescere i servizi e le esperienze del turista. Oltre al danno la beffa, d'altronde se tassare un settore senza restituire un servizio sicuramente siamo di fronte a una vergogna inammissibile. Ritengo pertanto che il nocciolo della questione non fosse tanto l'istituzione o meno della tassa di soggiorno quanto determinare correttamente la destinazione, destinazione che, anche in virtù del ruolo che ricopro, ritengo di dovermi impegnare per tracciare sicuramente degli indirizzi altrimenti l'Assessore al turismo è Assessore sulla carta poi quando si tratta di prendere decisioni è tutto turismo e sono tutti responsabili. Pertanto è chiaro che oggi se il Consiglio Comunale ha deciso di istituire l'imposta non si possono fare sconti sulla definizione preventiva della destinazione degli introiti sulla base di azioni individuate da un piano coordinato certamente frutto anche del confronto con gli operatori sul territorio e non affidate agli umori e alle incompetenze degli Amministratori di turno compreso il sottoscritto benchè meno a buchi derivanti da una gestione comunale poco attenta.

Quindi, se prelievo deve essere, se tassa deve essere deve essere esclusivamente per il turismo dove non tutto è turismo ma è turismo ciò che serve ad accrescere le esperienze del turista e i servizi a lui dedicati sul territorio. Mi trovo d'accordo con il criterio di percentualizzazione della tassa sul reale costo del pernottamento perché abbiamo squilibrio sul territorio rispetto a strutture 5 stelle per le quali non si può imporre un'imposta al giorno maggiore di 5 euro perché magari vendono camere a 600/700 euro e a volte anche più di 1.000 euro per cui la tassa che incide per lo 0, sui costi delle camere mentre abbiamo molti 3 stelle che vendono camere a 40/50 euro per cui 3 euro, faccio riferimento all'euro a stella, inciderebbe per il 7/8 e in alcuni casi anche il 10%. Quindi mi trovo d'accordo sul criterio della percentualizzazione. Nella logica del criterio a stella gli affittacamere solitamente pagano lo 0.50% ma ad Amalfi ci sono molti affittacamere che hanno prezzi ben maggiori di 3 stelle in virtù delle logiche espresse dal mercato. Per cui se sacrificio deve essere deve essere sacrificio connaturato a un obiettivo, di questo obiettivo me ne sento responsabile, sicuramente non

farò sconti sulla destinazione per cui qualora dovessi rendermi conto che nelle determinazioni della Giunta o anche su chi si farà carico di fare la proposta ci dovesse essere un fine diverso da quello che viene testè rappresentato mi troverà fermamente contrario questo perché abbiamo bisogno di fare discorsi seri perché, faccio un esempio banale, probabilmente all'Assessore al turismo di turno usufruire di 500/600 mila euro basterebbe fare un concerto con un nome particolarmente noto della scena internazionale e da qui a 30 anni Daniele Milano sarà quello che ha fatto venire Elton John ad Amalfi però senza produrre, probabilmente, assolutamente nulla di utile per il territorio. Ritengo che vada fatta una scelta diversa a cui vadano imposti punti cardine a questa scelta diversa a prescindere da chi sarà poi l'Assessore al turismo in futuro.

**ASSESSORE CAMERA:** Per quanto mi riguarda ritengo che il regolamento così come è stato visto anche nell'incontro di maggioranza che abbiamo fatto, praticamente all'articolo 5 dove si parla di destinazione del gettito ovviamente raccoglie un po' tutte quelle che sono le finalità che la legge prevede. Per quanto riguarda il discorso della tariffazione credo che riservandolo alla Giunta sia necessario un passaggio ulteriore a livello di gruppo di maggioranza perché su questa situazione, proprio quella della quantizzazione dell'imposta da pagare, non abbiamo avuto modo di poterne parlare. Quindi, ritengo che questo momento debba essere comunque riservato alla Giunta seppur seguito dal gruppo di maggioranza e da tutto il resto quella che è la valutazione per determinare delle tariffe eque anche dal punto di vista dei prezzi perché effettivamente ci sono tante disparità e bisogna fare un qualcosa che sia equo sia nella ricezione di questa imposta sia nell'impiego. Quindi, ritengo che la formulazione così come è stata fatta dal gruppo di maggioranza, che ci ha visto collaborare in questo lavoro, in questa fase potrebbe non avere bisogno di ulteriori ritocchi e quindi, per quanto mi riguarda, potrebbe essere approvato così come da proposta che è stata fatta.

**CONSIGLIERE SPADA ALFONSO:** Personalmente ho un'idea un po' diversa in merito cioè, siccome il regolamento, come ben sappiamo, può essere modificato con la stessa formula con cui lo stiamo approvando quindi, può essere oggetto di modifica continua fino all'inizio della tassazione vera e propria. Al momento posso dire che potrebbe essere troppo elastica la formulazione della norma così come letta dal Sindaco come può essere molto restrittivo l'emendamento proposto dal Consigliere Pisacane quindi, fondamentalmente l'articolo 5 penso che potrebbe essere oggetto di ridiscussione in un prossimo Consiglio Comunale venendo in aula con idee un po' più chiare perché è inaccettabile, secondo me, definire oggi che la gestione di una tassazione, di un gettito che si presume molto importante possa essere gestito solo ed esclusivamente dall'Assessore al turismo anche se poi verrà qui in Consiglio come prevede la mozione del Consigliere Pisacane a discutere e proporre le richieste da parte dell'associazione degli albergatori. Penso che la cosa meriti un approfondimento maggiore quindi, ritengo di approvare in forma generale ma ritengo che debba essere oggetto di discussione in modo tale da definire e dare una certezza della destinazione di questa tassa di soggiorno che non può essere distribuita a destra e a manca anche perché un'impostazione sbagliata di come destinare perché in futuro può anche essere utilizzata da persone diverse da noi in modo poco chiaro e felice. Quindi ritengo che in questo momento c'è ancora da lavorare e sicuramente come tutte le cose che vengono proposte la prima volta sono oggetto di discussione e di miglioramento quindi penso che bisogna ancora lavorare per migliorare sulla destinazione della tassa.

**CONSIGLIERE AMENDOLA MARIO:** Onestamente in questa sede ho parlato poche volte ma mi trovo d'accordo un po' con tutti, sia con il Consigliere Pisacane che con l'Assessore Milano però penso che sia più giusto discutere per quanto riguarda le percentuali ed altro tutti insieme almeno in maggioranza per poi prendere una decisione definitiva. Comunque questa sera io voterò a favore dell'istituzione però per quanto riguarda la destinazione penso che ci debba essere un coinvolgimento di tutti noi. Grazie.

**CONSIGLIERE AMENDOLA ANDREA:** Sono d'accordo sulla proposta relativa alla percentualizzazione e anzi bisognerebbe anche individuare un criterio equo per queste attività minori per fissare meglio i criteri di applicazione in base ai servizi effettivi che vengono forniti da queste attività. Non sono d'accordo sulla prima proposta di emendamento nel senso che ritengo più giusto che la proposta al Consiglio venga fatta collegialmente dalla Giunta su proposta dell'Assessore al turismo e non sono d'accordo sul fatto che se non si realizza o si realizza i soldi devono essere restituiti o quant'altro.

Credo che in questa situazione debba prevalere il buon senso e non la caccia alla spartizione indiscriminata dei soldi. È chiaro che deve essere destinato alle attività direttamente o indirettamente collegate al turismo con delle piccole aggiunte. Credo che ogni cosa debba essere prima sperimentata quindi si approvi il regolamento così com'è, ci sarà una prima fase di applicazione, se in quella sede si dovessero verificare o constatare delle discrasie o degli abusi nell'interpretazione allora veniamo in Consiglio Comunale e modifichiamo.

ORE 17:20 ESCE MILANO – PRESENTI N. 9

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Proprio in virtù di quello che ha detto il Consigliere Amendola Andrea direi di votare così com'è il regolamento e l'imposta di soggiorno. Poiché si tratta di un qualcosa che è migliorabile nel corso del tempo ed è chiaramente modificabile sono d'accordo e posso rassicurare il Consigliere Pisacane per quanto riguarda le tariffazioni che certamente non saranno penalizzate nessun tipo di strutture rispetto ad altre ma ci sarà una percentualizzazione legata alla ricerca di quelli che sono i reali fondamenti su cui si basa l'attribuzione del B. & B. e dei servizi che questi offrono oppure delle situazioni più varie. Quindi, la mia proposta è quella di votare così com'è il regolamento ed andare avanti per un certo periodo di tempo fino a vedere come va nelle prime applicazioni l'imposta di soggiorno, se ci rendiamo conto che l'imposta di soggiorno viene "evasa" nei confronti di quella che è la finalità che questa comporta si torna in Consiglio Comunale, chiunque può fare una richiesta in questo senso e vediamo.

CONSIGLIERE PISACANE GENNARO: L'emendamento numero 1 sul quale siamo chiamati a votare ora è quello che chiede che al comma V° sia inserita la dicitura che ho letto poco prima e che riguarda il fatto che sia l'assessorato al turismo a proporre al Consiglio Comunale un progetto di spesa che il Consiglio Comunale deve approvare entro 30 giorni. Questo entro il mese di febbraio così si sa anche questi soldi, concretamente, cosa renderanno in termini di accoglienza e in termini di offerta.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Votiamo per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti numero 9.

Favorevoli numero 1: Pisacane

Contrari numero 8: Sindaco, Camera, Bruscatlin, De Riso, Amendola Mario, Bottone, Amendola Andrea, Amatruda.

CONSIGLIERE PISACANE GENNARO: Il secondo emendamento è quello che riguarda l'articolo 4 e cioè la percentualizzazione.

ORE 17:30 ESCE AMENDOLA ANDREA – PRESENTI N. 8

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Passiamo alla votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti numero 8.

Favorevoli numero 1: Pisacane.

Contrari numero 6: Sindaco, Camera, Bruscatlin, Amendola Mario, Bottone, Amatruda.

Astenuti numero 1: De Riso.

CONSIGLIERE AMENDOLA MARIO: A me onestamente non è chiaro. Penso che debba essere oggetto di discussione.

CONSIGLIERE DE RISO FRANCESCO: Credo che sia il criterio che si avvicini a garantire equità visto lo squilibrio dei prezzi che c'è.

ORE 17:32 RIENTRA AMENDOLA – PRESENTI N. 9

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Passiamo alla votazione dell'emendamento proposto dai Consiglieri Amatruda e Amendola Andrea.

Chi è favorevole?

Presenti numero 9

Favorevoli numero 2: Amendola Andrea e Amatruda.

Contrari numero 7: Sindaco, Camera, Bruscatelli, De Riso, Amendola Mario, Bottone, Pisacane.

Votiamo il regolamento così come è agli atti per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti numero 9.

Favorevoli numero 8.

Contrari numero 1: Pisacane.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto il punto all'ordine del giorno: "Imposta di soggiorno, proposta di istituzione e relativo regolamento".

Vista la proposta munita del parere reso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Con votazione sopra riportata,

### **DELIBERA**

1. di istituire l'imposta di soggiorno ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs. 14/03/2011 n.23;
2. di approvare, come approva, il Regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno composto da n.14 articoli, che allegato ne forma parte integrante e sostanziale della presente.



## **“REGOLAMENTO PER L’APPLICAZIONE DELL’IMPOSTA DI SOGGIORNO”**

### **Art. 1 Oggetto del regolamento**

1. Il presente regolamento, in applicazione dell’art.4 del decreto legislativo 14/03/2011 n.23 “Disposizioni in materia di federalismo municipale”, istituisce e disciplina l’Imposta comunale di soggiorno.

### **Art. 2 - Presupposto dell'imposta**

1. L’imposta è dovuta da coloro che alloggiano nelle strutture turistiche ricettive nel territorio del Comune di Amalfi, in particolare nelle strutture alberghiere (Alberghi e Residence alberghieri), nelle strutture extra-alberghiere (affittacamere, case e appartamenti per vacanze, country house, case di accoglienza, agriturismi) e presso i bed & breakfast.

### **Art. 3 - Soggetto passivo e soggetto responsabile degli obblighi tributari**

1. Soggetto passivo dell'imposta di soggiorno è chi pernotta nelle strutture ricettive di cui all'art.1 e non risulta iscritto all'anagrafe del Comune di Amalfi.



2. Soggetto responsabile degli obblighi tributari, in qualità di sostituto d'imposta (se previsto dalla legge), è il gestore della struttura ricettiva presso la quale sono ospitati coloro che sono tenuti al pagamento dell'imposta. Qualora la recettività è realizzata attraverso agenzie intermediarie, come ad esempio le agenzie immobiliari e di viaggi, saranno queste ultime obbligate a riscuotere e riversare l'imposta di soggiorno.

#### **Art. 4 - Misura dell'imposta**

1. La misura e le modifiche alla misura del prelievo sono disposte dalla Giunta Comunale.

#### **Art. 5 - Destinazione del gettito**

1. Il gettito dell'Imposta è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, finalizzati alla promozione turistica del territorio, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, in particolare manutenzione, restauro e realizzazione di elementi architettonici caratterizzanti il territorio, sito Unesco patrimonio dell'umanità; ad interventi mirati al potenziamento dei servizi pubblici locali e cioè progetti di sviluppo, itinerari turistici e dei circuiti di eccellenza; al finanziamento di interventi promozionali e/o eventi di attrazione turistica, anche in collaborazione con enti sovra comunali o privati, alla promozione di eventi ricettivo-ricreativo turistico-sportivo. Ai progetti di mobilità turistica interna. Agli investimenti per migliorare l'immagine della qualità dell'accoglienza turistica, quale ad esempio arredo urbano, verde pubblico, punti di informazione turistica, ecc...

#### **Art. 6 – Esenzioni e riduzioni dell'imposta**

1. Sono esenti dal pagamento dell'imposta di soggiorno:
  - a) i minori entro il decimo anno di età;
  - b) i diversamente abili che dovranno esibire idonea documentazione;
  - c) gli autisti di pullman e gli accompagnatori turistici che prestano attività di assistenza a gruppi organizzati dalle agenzie di viaggi e turismo, l'esenzione si applica per ogni autista di pullman e per un accompagnatore turistico ogni 25 partecipanti;
  - d) gli studenti.
2. Le esenzioni di cui dovranno essere attestate e dimostrate dai gestori delle strutture ricettive (sostituti d'imposta, se previsto dalla legge).
3. L'imposta, per le categorie a), b), c), di cui all'art. 4, è ridotta del 50% per soggiorni oltre il 4° giorno.

#### **Art. 7 - Obblighi di dichiarazione e comunicazione**

1. Il gestore della struttura ricettiva (sostituto d'imposta, se previsto dalla legge), comunica al Comune di Amalfi - Ufficio tributi il giorno 15 di ogni mese, il numero dei pernottamenti imponibili del mese precedente, i giorni di permanenza, nonché il numero di quelli esenti.
2. La dichiarazione e comunicazione è trasmessa per via telematica mediante procedure informatiche.

#### **Art. 8 - Versamenti**

1. Il versamento dell'imposta di soggiorno da parte del gestore delle strutture ricettive (sostituto d'imposta), dovrà effettuarsi entro il giorno 15 di ogni mese per il numero dei pernottamenti imponibili del mese precedente, mediante conto corrente bancario o postale intestato alla Tesoreria del Comune di Amalfi. Il versamento potrà avvenire entro il primo giorno successivo qualora il 15 cada in una giornata festiva o prefestiva.
2. Contestualmente alla comunicazione telematica, il gestore della struttura ricettiva, trasmette ricevuta di versamento al Comune di quanto dovuto a titolo d'imposta per i periodi comunicati. La trasmissione avverrà preferibilmente in via telematica.

#### **Art. 9 - Disposizioni in tema di accertamento**

1. Ai fini dell'attività di accertamento sull'imposta di soggiorno si applicano le disposizioni di cui all'art.1 commi 161 e 162 della legge 23 dicembre 2006, n.296.
2. Ai fini dell'esercizio dell'attività di controllo, l'Amministrazione, può:
  - a) invitare i soggetti passivi ed i gestori delle strutture ricettive ad esibire o trasmettere atti e documenti;
  - b) inviare ai gestori delle strutture ricettive questionari relativi a dati e notizie di carattere specifico, con invito a restituirli compilati e firmati;
  - c) richiedere ogni altra informativa utile preordinata all'accertamento, verifica e controllo dell'effettivo pagamento dell'imposta.

#### **Art. 10 - Sanzioni amministrative**

1. Le violazioni al presente regolamento sono punite con le sanzioni amministrative irrogate sulla base dei principi generali dettati in materia di sanzioni tributarie, dai decreti legislativi 18 dicembre 1997, n. 471-472-473, nonché secondo le disposizioni del presente articolo.
2. Per l'omesso, ritardato o parziale versamento dell'imposta, si applica la sanzione amministrativa pari al trenta per cento dell'importo non versato, ai sensi dell'art.13 del decreto legislativo n.471 del 1997. Al procedimento di irrogazione della sanzione di cui al presente comma si applicano, altresì, le disposizioni di cui agli articoli 9 e 17 del decreto legislativo n.472 del 1997.
3. Per l'omessa, incompleta o infedele comunicazione, alle prescritte scadenze, da parte del gestore della struttura ricettiva, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00 per violazione degli obblighi discendenti dalle disposizioni di cui al presente regolamento, ai sensi dell'articolo 7 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.
4. Il procedimento di irrogazione della sanzione di cui al comma 3, è disciplinato dalle disposizioni della legge 24 novembre 1981, n.689.

#### **Art. 11 - Riscossione coattiva**

1. Le somme accertate dall'Amministrazione a titolo di imposta, sanzioni e interessi, se non versate entro il termine di sessanta giorni dalla notificazione dell'atto, sono rimosse coattivamente, salvo che sia stato emesso provvedimento di sospensione, mediante ruolo secondo le disposizioni di cui al DPR 29 settembre 1973, n.602, e successive modificazioni.

#### **Art. 12 - Rimborsi**

1. Il rimborso delle somme versate e non dovute, deve essere chiesto entro il termine di cinque anni dal giorno del versamento ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione.
2. Nei casi di versamento in eccedenza rispetto al dovuto, l'eccedenza può essere recuperata mediante compensazione con i pagamenti dell'imposta stessa, da effettuare alle prescritte scadenze. La compensazione è effettuata mediante apposito modulo predisposto dal comune, da presentare almeno trenta giorni prima della scadenza del termine per il versamento, ai fini della preventiva autorizzazione.
3. Non si procede al rimborso dell'imposta per importi pari o inferiori a euro dodici/00.

#### **Art. 13 - Contenzioso**

1. Le controversie concernenti l'imposta di soggiorno sono devolute alla giurisdizione delle commissioni tributarie ai sensi del decreto legislativo 31 dicembre 1992 n. 546.

#### **Art. 14 – Entrata in vigore**

1. Il presente regolamento entra in vigore all'1 gennaio 2015.
2. Copia del presente regolamento, unitamente alla deliberazione di approvazione, è trasmesso al Ministero delle Finanze entro 30 giorni della sua esecutività.

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente  
F.to Dr. Del Pizzo Alfonso

Il Segretario Comunale  
F.to Dott. Russo Rocco

---

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Amalfi, 14-11-2014

Il Segretario Comunale  
Dott. Russo Rocco

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo comune per quindici giorni consecutivi a partire da oggi (art.124, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267).

Amalfi, 14-11-2014

Il Segretario Comunale  
F.to Dott. Russo Rocco

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

Amalfi,

Il Segretario Comunale  
F.to Dott. Russo Rocco